

## Tema

# ***Esci... va' dove io ti mostrerò***

(11.1-3.5-8.35-36.39-40)

- ✓ ***Saluto e Canto***
- ✓ ***Segno di Croce***

### **Introduzione al tema**

La fede è un dono difficile: è affidato alle nostre cure per vivere, come un seme per divenire fiore, come un bimbo per divenire uomo. Ma è un dono grande, ci rende capaci della vita eterna. Ci fa crescere, lungo il corso dei giorni e degli anni, fino alla statura di Gesù, l'uomo perfetto.

La fede è un dono, ma è anche risposta.

Chiediamo al Signore di aumentare in noi la fede, ma chiediamogli anche un cuore generoso per accoglierne le esigenze, un cuore capace di dirgli di «sì» come Maria. Chiediamogli il dono grande di crescere nell'amore a Dio e ai fratelli.

### **Preghiera iniziale**

*Signore Gesù, tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia.*

*Signore,  
accresci la nostra fede.*

*Signore,  
donaci una fede che ama.*

*Tu che ci vedi,  
tu che ci ascolti,  
tu che ci parli:*

*illumina la nostra mente  
perché crediamo di più;  
riscalda il nostro cuore  
perché ti amiamo di più!*

*La tua presenza,  
mirabile e sublime  
ci attragga, ci afferri,  
ci conquisti.*

*Signore,  
donaci una fede più grande.*

*Signore,  
donaci una fede più viva.*

*Amen.*

## I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

---

È una poesia di Giovanni Pascoli che, forse tanti di noi hanno imparato nell'infanzia, e che oggi ci parla del dono della fede:

«Quanto a tesori, un'altra se ne narra.

C'era una volta un vecchio contadino  
che aveva un suo campetto e la sua marra  
e tre figliuoli. Giunto al lumicino,  
volle i suoi tre figliuoli accanto al letto.

- Ragazzi - disse - vado al mio destino:  
ma vi lascio un tesoro, è nel campetto...

E non poté più dir altro, o non volle.

A mente i figli tennero il suo detto.

Quando fu morto, quelli il piano, il colle  
vangano, vangano, vangano: invano;  
voltano al sole e tritano le zolle:

niente! Ma pel raccolto, quando il grano  
vinse i granai, lo videro il tesoro  
che aveva detto il vecchio: era in lor mano:  
era la vanga dalla punta d'oro».

### Conversazione

- ✓ *Come ci appare il comportamento del contadino nei riguardi dei figli?*
- ✓ *Che cosa si aspettavano i figli nello scavare affannosamente il «piano e il colle»?*
- ✓ *Cosa avranno pensato del loro «vecchio» prima del raccolto' e dopo?*

## II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

---

La Bibbia ci racconta la storia di un popolo che è divenuto il Popolo di Dio non all'improvviso, ma camminando a lungo nella fede. Dio chiama e, pur fra mille infedeltà, Israele risponde e si mette in cammino con Lui. Proprio quest'orizzonte di speranza garantito dalla promessa di Dio spinge a camminare nella vita con senso di riconoscenza verso Dio e di fraternità concreta verso gli altri. Così è per tutti i personaggi ricordati nel brano. Per tutti quelli che rispondono a Dio, credere è accettare il fatto storico dell'iniziativa di Dio che irrompe nella nostra vita e ci apre enormi orizzonti di bene, mettendoci in cammino per una mèta faticosa. Proprio quest'orizzonte di speranza dà un tono tutto nuovo alla vita e la «fede» e la «speranza» ci rendono uomini assolutamente senza illusioni nel mondo.

## **Dalla lettera agli Ebrei (11.1-3.5-8.35-36.39-40)**

<sup>1</sup>La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede.

<sup>2</sup>Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. <sup>3</sup>Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall'invisibile ha preso origine il mondo visibile.

<sup>5</sup>Per fede, Enoc fu portato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti, prima di essere portato altrove, egli fu dichiarato persona gradita a Dio. <sup>6</sup>Senza la fede è impossibile essergli graditi; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano. <sup>7</sup>Per fede, Noè, avvertito di cose che ancora non si vedevano, preso da sacro timore, costruì un'arca per la salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e ricevette in eredità la giustizia secondo la fede. <sup>8</sup>Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

<sup>35</sup>Altri, poi, furono torturati... <sup>36</sup>Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. <sup>39</sup>Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: <sup>40</sup>Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*

✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

## **III. CONFRONTO**

---

### **Introduzione**

La saggezza del contadino aveva preferito suscitare il desiderio dei figli, piuttosto che dare loro un tesoro già confezionato. Nulla è tanto prezioso quanto quello che abbiamo contribuito a guadagnare: l'apprezziamo di più. È quello che fa il Dio Padre con noi per il tesoro inestimabile della fede.

### **Conversazione**

- ✓ *Che cosa ci suggerisce il comportamento dei tre figli dopo la morte del vecchio in relazione alla fede?*
- ✓ *Che prezzo ha la fede? Ci sembra importante trasmetterla alle nuove generazioni?*
- ✓ *Che frutti ha nella nostra vita la fede? Quali mezzi abbiamo per coltivarla? Quali difficoltà? Quali aiuti?*

## IV. IMPEGNO

---

### Introduzione

Ecco cosa scrive Papa Francesco nella *Lumen fidei* a proposito del cammino della fede e della sua trasmissione: «La storia del popolo d'Israele, nel libro dell'Esodo, prosegue sulla scia della fede di Abramo. La fede nasce di nuovo da un dono originario: Israele si apre all'azione di Dio che vuole liberarlo dalla sua miseria. La fede è chiamata a un lungo cammino per poter adorare il Signore sul Sinai ed ereditare una terra promessa. L'amore divino possiede i tratti del padre che porta suo figlio lungo il cammino (cfr Dt 1,31). La confessione di fede di Israele si sviluppa come racconto dei benefici di Dio, del suo agire per liberare e guidare il popolo (cfr Dt 26,5-11), racconto che il popolo trasmette di generazione in generazione. La luce di Dio brilla per Israele attraverso la memoria dei fatti operati dal Signore, ricordati e confessati nel culto, trasmessi dai genitori ai figli. Impariamo così che la luce portata dalla fede è legata al racconto concreto della vita, al ricordo grato dei benefici di Dio e al compiersi progressivo delle sue promesse».

### Conversazione

- ✓ *Quali debolezze e cedimenti dobbiamo riconoscere nella nostra fede?*
- ✓ *Che cosa ci suggerisce il Signore per superarli appoggiandoci sulla forza della "tradizione"?*
- ✓ *Che cosa decidiamo di fare insieme per rinvigorire la nostra fede? E per aiutare i nostri cari?*

### Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Aumenta, Signore, la nostra fede.*

### Preghiera finale

Signore, tu ci ha promesso che un granello di fede, piccolo come un seme di senape. È sufficiente a trasportare le montagne; ancor più ci hai promesso che nella fede possiamo fare «cosa più grandi» di te! Se siamo così deboli è perché la nostra fede è povera e anemica. Ti chiediamo: rendici capaci di vivere la fede. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, la donna di fede, modello del popolo di Dio. Amen

- ✓ *Padre nostro*
- ✓ *Canto*